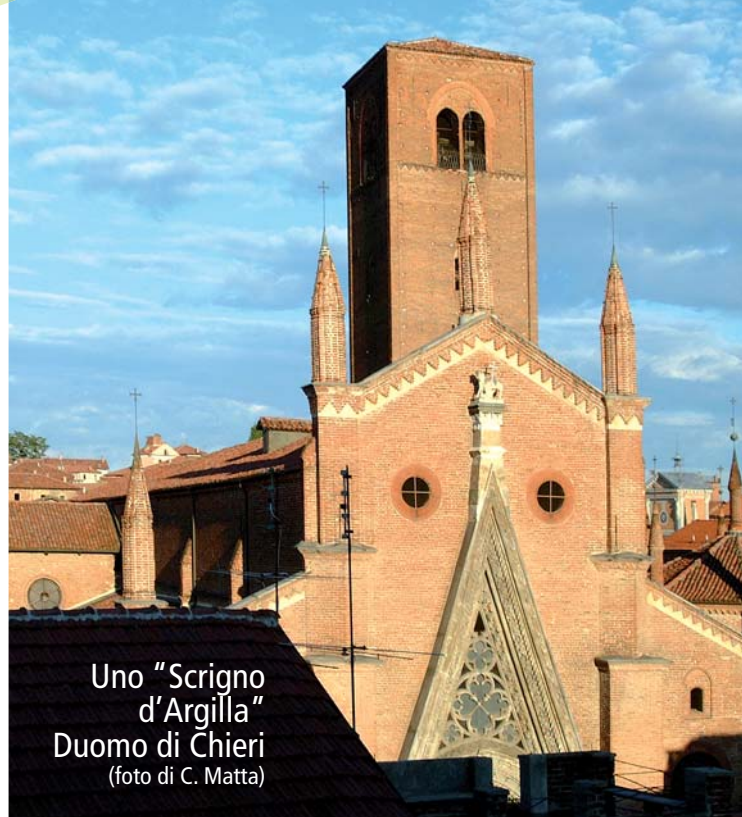


SCRIGNI D'ARGILLA

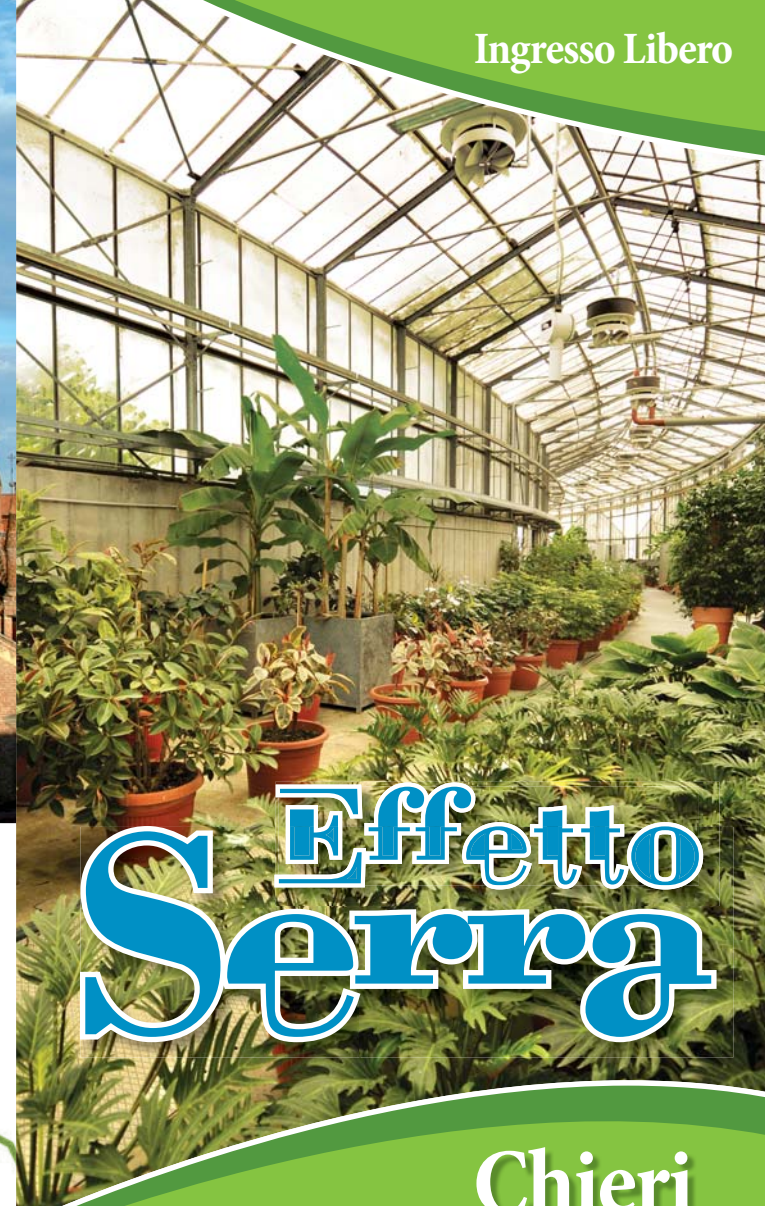
Chi percorre la strada da Torino per Alba deve sapere che, da Chieri a Montà, viaggia su un **PIANALTO di argilla**, depositato da un grande fiume per milioni di anni. Gli abitanti da sempre vi hanno scavato peschiere e, sfruttando la proprietà impermeabile dell'argilla, hanno ottenuto importanti serbatoi d'acqua per irrigare campi, abbeverare il bestiame, allevare tinche e, ormai da millenni, per sviluppare un'intensa attività di fornace. Del significato che l'argilla ha avuto e continua ad avere per il Territorio, il progetto **SCRIGNI D'ARGILLA** ha fatto il suo scopo; con Effetto Serra, in particolare, intende richiamare l'ambiente in cui le piante da giardino vengono coltivate ed il terreno in cui le piante affondano le loro radici. Il compito di richiamare una realtà che sta prendendo coscienza del valore costituito da questo elemento è affidato a **MUNLAB**, l'Ecomuseo di Cambiano attivo dal 2007, e ad alcune realtà produttive e commerciali locali del Chierese. Ad alcuni artigiani ceramisti il compito di richiamare l'attenzione sulle abilità presenti sul territorio e di lanciare la sfida per rendere più significativa la realizzazione e la commercializzazione di oggetti di terracotta di qualità. A **Giuliano Melioli** di Tarsie Vivendi di Reggio Emilia, invece, il compito di aprire lo sguardo verso altri territori di grande tradizione del cotto. La sua presenza è lo spunto per immaginare nuovi percorsi creativi/produttivi da affiancare alla radicata tradizione del laterizio da costruzione.



Uno "Scigno d'Argilla"
Duomo di Chieri
(foto di C. Matta)



Per informazioni:
www.compagniadellachiocciola.it
segreteria@compagniadellachiocciola.it
 Cell. 3479080781



Effetto Serra

Chieri

12 e 13 ottobre 2013

Centro Bonafous, Strada Pecetto 34
 Orario: dalle 9 alle 19



VISITA ALLE SERRE

Di proprietà della Città di Torino, come l'intero complesso del Bonafous, le Serre producono, da quasi quarant'anni, le piante ed i fiori per i giardini del capoluogo. Disposte sul pendio di uno degli angoli più suggestivi e soleggiati del versante meridionale della Collina Torinese, le Serre vengono, per la prima volta, aperte al grande pubblico e sarà possibile ammirarle dall'interno.

Ad accogliere i visitatori saranno i tecnici e i giardinieri del Servizio Verde Gestione, gli stessi che quotidianamente seguono l'attività florovivaistica e curano le coltivazioni.

Lungo il percorso di visita sarà possibile apprezzare le piante in procinto di essere trasferite in città, alcuni richiami al Territorio ospitante, il Chierese, ed una selezione di piante officinali, tessili e tintorie provenienti dal Giardino del Borgo Medievale di Torino. Il suggestivo sottofondo musicale è assegnato all'hang di Manuel Torello.

Nell'area adiacente è previsto un punto vendita per l'acquisto di piante d'appartamento coltivate nel sito e solitamente destinate alle sedi istituzionali della Città. Presso le Serre, il punto ristoro propone, a pranzo e merenda, i prodotti del Territorio.

Il servizio è fornito dall'AGRICO', cooperativa agricola di Pecetto specializzata nella vendita del prodotto locale, stagionale e pulito.

AgricoPecetto



INTRECCI D'ARTE

Per secoli il Chierese è stata una capitale del Tessile piemontese. Le fortune gli sono derivate dal cotone, tessendo fili provenienti dalle sponde meridionali del Mediterraneo.

Alle origini, tuttavia, c'erano il lino e la canapa e c'era il guado, pianta da tintura; e, dopo ancora, il gelso, punto di partenza per la produzione della seta. Artigianato e Agricoltura, Ambiente ed Industria per secoli sono stati binomi saldi che, in questa occasione, si vogliono evocare.



Al Bandera, tela di cotone lavorato a nido d'ape, reso famoso dal ricamo realizzato con fili di lana, il compito di richiamare l'abilità artigianale del passato. Alla Fiber Art, espressione artistica contemporanea, il compito di stimolare la ricerca per una tessitura che nasce da un rinnovato legame con le fibre naturali.

All'Associazione Amici del Ricamo Bandera, diretta da Anna Ghigo, ed alla Collezione di Fiber Art del Comune di Chieri si devono le opere presenti in mostra. A Maria Cecilia Serafino di "Scultura Fiori Atelier, in collaborazione con i giardinieri della Città di Torino", si deve l'allestimento di questa sezione della mostra.



Con il Patrocinio della
CITTA' DI CHIERI



DALLA CANTINA ALLA VIGNA

Nelle Colline note per le migliori ciliegie del Torinese, fino a fine Ottocento era la vite a dominare il paesaggio. Di quello che era solo più un ricordo letterario, una decina di anni fa, la Facoltà di Agraria, in collaborazione con il Comune di Torino, ha tratto lo spunto per realizzare al Bonafous una cantina di microvinificazione dedicata alla sperimentazione scientifica ed alla realizzazione di un vino di rappresentanza. Gli eccellenti risultati ottenuti hanno spinto ad osare di più, permettendo così a questo angolo di territorio che anticipa il Monferrato di proporre anch'esso vini di qualità.

Partendo dal Punto Ristoro sarà possibile effettuare la visita alla vigna, impiantata negli Anni Settanta a poca distanza dalla Cantina, in piena attività per la ritardata vendemmia.



Nella sua serra didattica, L'ENGIM Piemonte propone laboratori di giardinaggio per bambini, ragazzi ed adulti e dimostrazioni di tecniche specifiche. Sarà possibile iscriversi alle prossime attività e sostenere il progetto di realizzazione di una scuola alberghiera in Guinea Bissau.

